CAMERA DEI DEPUTATI N. 199**DISEGNO DI LEGGE**

PRESENTATO DAL MINISTRO DEI TRASPORTI
(MATTARELLA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(GAVA)

Modifiche agli articoli 30, 31 e 32 delle disposizioni sulle
competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato

Seduta del 30 settembre 1953

ONOREVOLI COLLEGHI! — In applicazione degli articoli 30, 31 e 32 del capo IV delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni, agli agenti che risiedono permanentemente in località dichiarate malariche a termini di legge, o che vi prestino servizio per un periodo continuativo di almeno otto ore al giorno, viene corrisposta una speciale indennità stabilita in lire 25 al giorno per le zone di malaria grave e lire 8 al giorno per quelle di malaria lieve.

La classificazione delle località malariche, in zona di malaria grave o lieve, viene sancita con decreto ministeriale e può essere revisionata ogni volta che si abbia ragione di ritenere mutate le condizioni sanitarie delle singole località.

La corresponsione della suddetta indennità è limitata, in base alle disposizioni in vigore, al periodo dal 1° giugno al 30 novembre di ciascun anno.

Al personale di macchina e di scorta dei treni, compresi i controllori viaggianti, residenti in località salubre, viene pure corrisposta la medesima indennità nella misura di lire 25 o di lire 8, a seconda della zona attra-

versata, quando, per l'esplicazione delle proprie mansioni, attraversino località malariche.

Per gli agenti residenti in zona di malaria grave l'indennità di malaria è integrata con un supplemento giornaliero di lire 5 per ogni figlio, se convivente ed a carico, e per la moglie, se convivente.

Con legge 17 febbraio 1950, n. 53, è stata maggiorata a lire 23,80, a decorrere dal 1° gennaio 1949, l'indennità giornaliera, già goduta, nella misura di lire 14, dal personale delle poste e telecomunicazioni.

Analogamente, con decreto interministeriale avente decorrenza dal 1° luglio 1950, l'indennità di malaria per il personale del monopolio tabacchi è stata aumentata da lire 8 a lire 24.

È da rilevare che il personale delle due suddette Amministrazioni fruisce dell'indennità in questione per tutto l'anno, anziché per i soli mesi da giugno a novembre, come è stabilito per il personale ferroviario.

È venuta così a crearsi una sensibile disparità di trattamento, in fatto di indennità di malaria, tra gli agenti dipendenti dalle due citate Amministrazioni statali e quelli dipendenti dall'Amministrazione ferroviaria, i quali ultimi hanno invocato, tramite le pro-

prie organizzazioni sindacali, l'adozione di un analogo provvedimento in loro favore.

Allo stato delle cose non è possibile riconoscere fondamento a tale rivendicazione avanzata dal personale ferroviario e pertanto è stato predisposto il presente disegno di legge, in base al quale la indennità di malaria viene fissata in misura unica di lire 24 giornaliera, da corrispondere per tutti i mesi dell'anno, senza fare distinzione fra zone di malaria grave e zone di malaria lieve.

Con ciò il trattamento degli agenti ferroviari è equiparato a quello degli altri dipendenti statali, salva la corresponsione, ai primi, di un ulteriore supplemento di lire 5, previsto dalle attuali disposizioni a favore degli agenti residenti in zona di malaria grave, per ogni figlio convivente ed a carico e per la moglie convivente.

Al riguardo si ritiene che detto supplemento debba essere mantenuto per le seguenti ragioni:

1°) perché in caso di soppressione di esso gli agenti che risiedono in zona di malaria grave con cinque o più persone della famiglia acquisita conviventi ed a carico, per le quali è prevista la corresponsione del supplemento giornaliero (situazione questa abbastanza frequente), anziché ottenere un beneficio dal nuovo trattamento, verrebbero a subirne un danno;

2°) perché la particolare natura del servizio ferroviario costringe molti agenti ad abitare in località del tutto isolate, lungo la linea con disagi ben più gravi di quelli sopportati dai dipendenti del Ministero delle poste e telecomunicazioni e dell'Amministrazione dei monopoli, i quali, pur vivendo essi pure in zone insalubri, si trovano a prestare servizio nei centri abitati.

Questa ultima considerazione sembra sufficiente a giustificare un trattamento lievemente più favorevole nei riguardi del personale ferroviario.

Nel disegno di legge è prevista, pertanto, la conservazione di tale supplemento giornaliero nella misura attuale di lire 5, limitatamente, peraltro, al periodo 1° giugno-30 novembre. Di conseguenza la distinzione delle località in zone di malaria grave e zone di malaria lieve viene conservata ai soli fini della corresponsione del supplemento in questione, che non compete agli agenti residenti in zona di malaria lieve.

In definitiva il disegno di legge in esame produrrà i seguenti effetti pratici:

a) l'indennità giornaliera goduta per sei mesi all'anno, dagli agenti residenti in zona

di malaria lieve, viene elevata da lire 8 a lire 24 e corrisposta per tutto l'anno;

b) la stessa indennità goduta per sei mesi all'anno, dagli agenti residenti in zona di malaria grave, è modificata da lire 25 a lire 24 al giorno, ma viene corrisposta per tutto l'anno;

c) la distinzione fra zone di malaria grave e zone di malaria lieve, attuata con decreto ministeriale, non ha più rilevanza alcuna per ciò che concerne la misura dell'indennità spettante agli agenti, ma permane per il solo periodo dal 1° giugno al 30 novembre di ciascun anno, ai soli fini della corresponsione del supplemento di lire 5 per le persone della famiglia acquisita conviventi ed a carico di un agente in servizio in zona di malaria grave;

d) l'indennità spettante al personale di macchina e di scorta ai treni, controllori viaggiatori compresi, viene corrisposta nella misura unica di lire 24 quando tali agenti, per l'espletamento delle loro mansioni, sono costretti ad attraversare, una o più volte al giorno, località malariche.

Inoltre, si è ritenuto opportuno sopprimere l'ultimo comma dell'articolo 30 dove è detto che: « fino a quando non sarà ripresa la distribuzione gratuita dei prodotti antimalarici, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato potrà aumentare opportunamente l'indennità di malaria ed il supplemento giornaliero, fino a raggiungere al massimo il doppio delle misure sindacate » in quanto, cessate le condizioni speciali conseguenti agli eventi bellici, è stata ripresa da questa Amministrazione la normale distribuzione gratuita dei prodotti antimalarici agli agenti ferroviari ed ai loro famigliari.

Con le modifiche di cui sopra l'Amministrazione ferroviaria verrà ad incontrare una spesa annua per l'indennità di malaria, pari a circa 333 milioni. Poiché la spesa attualmente sostenuta, per la corresponsione dell'indennità di malaria durante i sei mesi da giugno a novembre, si aggira sui 96 milioni, si avrà pertanto un maggior onere annuo di lire 237 milioni circa; maggiore onere che potrà essere compreso nelle normali assegnazioni di bilancio.

Per quanto concerne la decorrenza da assegnare al disegno di legge occorre rilevare che qualora tale decorrenza fosse stabilita al 1° luglio 1950, in conformità a quanto praticato dall'Amministrazione dei monopoli di Stato, nella liquidazione degli arretrati si verificherebbe che gli agenti residenti in zona

di malaria lieve, i quali per i mesi dal giugno al novembre 1950 hanno percepito lire 8 al giorno, riceverebbero somme di entità notevolmente maggiori di quelle spettanti agli agenti residenti in zona di malaria grave, che hanno invece percepito lire 25 al giorno.

Pertanto con l'articolo 2 viene conferita al provvedimento stesso la decorrenza dal 1° dicembre 1950.

Ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, si è stabilito, all'articolo 3 del presente disegno di legge, che alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del provvedimento si farà fronte con lo stanziamento che sarà iscritto ai capitoli nn. 3, 9 e 12 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1953-54.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Gli articoli 30, 31 e 32 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato, approvate con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, modificata con regio decreto-legge 29 luglio 1937, n. 1616, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2378, con regio decreto legislativo 24 maggio 1946, n. 457, e con legge 15 luglio 1949, n. 435, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 30. — « L'indennità di malaria è corrisposta per tutto l'anno nella misura di lire 24 giornaliera.

Se l'agente risiede e dimora con la propria famiglia in località di malaria grave, la detta indennità è integrata con un supplemento giornaliero pari a tante quote di lire 5 quanti sono i figli conviventi ed a carico e la moglie se convivente.

Nel caso in cui entrambi i coniugi siano dipendenti dall'Amministrazione ferroviaria, il detto supplemento per i figli spetta ad uno solo dei coniugi.

Il supplemento per il coniuge non viene corrisposto quando questi percepisca già l'indennità di malaria.

Il supplemento giornaliero viene corrisposto dal 1° giugno al 30 novembre di ciascun anno ».

Art. 31. — « L'indennità di malaria è corrisposta per i giorni di presenza in servizio, nonché per quelli di assenza che sia dovuta:

a) a constatata malattia o ad infortunio sul lavoro, fino a quando è corrisposto in tutto o in parte lo stipendio;

b) ad aspettativa per ragioni di salute;

c) a riposo settimanale.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) non spetta le indennità, quando l'agente, essendo

affetto da malattia non dipendente dalla malaria, abbandoni la residenza malarica ».

Art. 32. — « Agli agenti addetti alla condotta ed alla scorta dei treni, compresi i controllori viaggianti residenti in località salubre, per i giorni in cui, per l'esplicazione delle proprie mansioni, attraversino località malariche, è corrisposta la sola indennità giornaliera di lire 24 di cui all'articolo 30 ».

ART. 2.

Il nuovo trattamento di indennità di malaria risultante dall'articolo 1 decorre dal 1° dicembre 1950.

ART. 3.

Alla spesa derivante dalla applicazione della presente legge si farà fronte con lo stanziamento iscritto ai capitoli nn. 3, 9 e 12 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1953-54.